

LA SICILIA

Palermo

titolo - degli articoli e di quant'altro pubblicato in questo giornale sono assolutamente riservate, e quindi vietate se non espressamente

sabato 17 novembre 2012

PROGETTO PRESENTATO IN CURIA

Valorizzare i tesori d'arte e rilanciare il centro storico

Il patrimonio artistico e culturale della città come volano per lo sviluppo del centro storico palermitano. È ciò che si prefigge il progetto «Il Genio di Palermo. La bellezza salverà il mondo», presentato ieri presso il palazzo arcivescovile. L'iniziativa vuole creare un Distretto sociale evoluto (Dse) attraverso 3 principali aree di intervento: la coesione sociale, lo sviluppo locale e la cultura. Gli interventi di sviluppo coinvolgono 4 mandamenti: Palazzo Reale-Albergheria, Monte di Pietà-Capo, Tribunali-Kalsa e Castellammare-La Loggia.

Di seguito, alcuni degli interventi previsti dal progetto. Uno sportello polifunzionale multi-sede fornirà servizi di informazione e accompagnamento al lavoro a disoccupati e immigrati, attività di ascolto per soggetti con problemi di alcolismo e con dipendenze da gioco di azzardo. Un Circuito museale integrato permetterà di visitare i tesori della prima Circoscrizione con un unico biglietto. Circa 200 piccoli esercenti potranno



LA PRESENTAZIONE DI IERI

aderire ad un circuito convenzionato del Dse, con un Marchio unico e una card del consumo consapevole per gli utenti.

A partire da dicembre, inoltre, sarà on line il sito www.geniodipalermo.com, disponibile in 5 lingue per acquistare biglietti e visitare, virtualmente, alcuni siti artistici della città.

Per l'arcivescovo di Palermo, cardinale Paolo Romeo, «non possiamo stare a guardare dalla finestra, ma dobbiamo puntare su una integrazione di sforzi». «Solo se riusciamo ad usare bene - ha dichiarato padre Giuseppe Bucaro, della parrocchia di San Mamiliano, capofila e promotrice del progetto - il nostro patrimonio artistico, possiamo ottenere sviluppo».

ANNA CLARA MUCCI